

Allegato A

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE
INDIVIDUALI/INDIVIDUALIZZATI
MISURA 2A AZIONE 3 PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI.**

Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- del Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, e modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- della decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014 della Commissione, che ha approvato il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- dell'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” (PON YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- della con Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione
- del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii;
- del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” (in S.O n. 123 alla G.U. 29 luglio 2003, n. 174);
- del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- del Decreto Direttoriale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. D.D. 237 del 4 aprile 2014, con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione Italiano della Garanzia per i giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- del Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e che assegna alla Regione

- Toscana ulteriori risorse per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- del Decreto Direttoriale di ANPAL n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014 e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;
 - del Decreto Direttoriale di ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019 relativo alla riallocazione delle risorse a valere sul PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Fase II derivanti dalla riprogrammazione approvata dalla CE con Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 con il ricorso alla clausola di flessibilità di cui all'articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) n. 1304/2013";
 - dell'adesione dell'Autorità di Gestione del PON IOG, ANPAL, al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 19 gennaio 2017, nel quale all'Allegato VI del Regolamento sono specificate le condizioni relative al rimborso sulla base di tabelle standard di costi unitari delle spese sostenute dall'Italia nell'ambito del PON IOG;
 - della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro e ss.mm.ii;
 - della Convenzione tra ANPAL e la Regione Toscana, relativa all'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani e i relativi adempimenti, il cui schema è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 221 del 6 marzo 2018 e sottoscritta in data 16 aprile 2018;
 - della Deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 2 luglio 2018, la quale approva il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani – Piano esecutivo Regionale;
 - della deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 10 settembre 2018 che approva il Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani relativo all'attuazione della Seconda Fase del PON IOG;
 - della delibera della Giunta regionale n. 474 del 08/04/2019 (all. A) con la quale sono stati approvati gli "Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per il finanziamento di corsi di formazione individuali/individualizzati (misura 2a azione 3 programma garanzia giovani)".

Art. 1 Premessa e finalità generali

Sulla base della scheda di misura 2A, di cui al Piano di attuazione della Garanzia per i giovani della Regione Toscana, si vogliono fornire conoscenze e competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione, rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale.

Art. 2 Interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili richieste di contributo riguardanti percorsi di formazione individualizzata, professionalizzanti e specialistici, mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani Neet.

I percorsi di formazione individualizzata, della durata massima di 100 ore, devono ricadere in ambiti professionali rispondenti al fabbisogno formativo specifico e comune dei destinatari preventivamente individuati e selezionati.

Il fabbisogno di competenza professionale che si intende soddisfare con i percorsi formativi proposti, dovrà quindi essere chiaramente esposto in sede di presentazione della domanda, così come le modalità di individuazione e di selezione delle allieve/i, individuate/i all'interno del progetto in un numero massimo di tre (3).

I percorsi formativi sono liberamente proposti dagli Enti proponenti purché finalizzati all'acquisizione delle competenze specialistiche necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani destinatari attraverso l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Qualora il percorso formativo sia finalizzato al rilascio di un Certificato di Competenze del repertorio Regionale delle figure Professionali, lo stesso dovrà rispettare rigorosamente gli standard di progettazione di cui all'allegato A alla DGR 988 del 29/07/2019.

3. Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi sono giovani Neet (giovani tra i 18 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale) già registrati al Programma e che al momento dell'avvio del corso siano ancora in possesso dei requisiti di accesso al Programma e del Patto di Attivazione.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Agenzie Formative, Università, Scuole di Alta specializzazione ed altri Enti comunque accreditati dalla regione per l'erogazione di servizi formativi.

I progetti potranno essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative (sia il soggetto capofila, sia i soggetti partner) sia in regola con la normativa sull'accreditamento ai sensi della DGR 1407/2016.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

E' fatto divieto cumulare il contributo di cui al presente avviso ad altri benefici assegnati da altri soggetti per la realizzazione dello stesso progetto formativo.

Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Risorse disponibili:

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile, sulle annualità di bilancio 2019-2020, la cifra complessiva di euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) riferita al Piano di attuazione della Garanzia per i giovani della Regione Toscana (PON YEI scheda 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo Azione 3. "Corsi di Formazione individuali/individualizzati per gruppi da 1 a 3 Neet, della durata massima di 100 ore").

In attuazione della "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne" e, ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 314/2015, n. 308/2016, deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 (in particolare l'allegato 1, così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2, con specifico riferimento al Progetto 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne"), è prevista una riserva per l'importo complessivo di € 40.000,00 a favore della realizzazione delle proposte progettuali nei Comuni dell'Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio.

Vincoli finanziari

Coerentemente al Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani misura 2A az. 3, il costo, definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per attività formative individuali o individualizzate, erogate è pari a € 40/h/allievo. È previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane (UCS € 40,00 X ore svolte X allievo).

Il costo massimo per percorso formativo (pari ad un massimo di 100 ore per un numero massimo di tre allieve/i) sarà dunque pari ad € 12.000,00.

Le "ore di formazione" da considerare per l'individuazione dell'UCS da applicare e per il calcolo del costo sono esclusivamente quelle "in presenza" e "in aula". Le ore di assenza non sono rendicontabili.

Se nel progetto formativo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di competenza, sono previste attività di stage, fad e esami finali, le stesse non devono essere computate nel costo del progetto.

Nel computo del costo del progetto, pertanto non rientrano:

- le ore di durata degli esami;

- le ore di FAD;

- le ore di stage.

Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso).

Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG.

La rendicontazione dovrà avvenire in due fasi temporali: una prima rendicontazione del 70% entro 30 gg dalla conclusione del percorso formativo, ed una successiva alla collocazione lavorativa che deve avvenire entro 120 gg. dal termine del percorso formativo.

Il Giustificativo di spesa per la rendicontazione sarà il Registro delle presenze (rimborsi fino al 70%) e i documenti attestanti l'inserimento occupazionale (copia del contratto di lavoro, copia delle comunicazioni obbligatorie) per il saldo del 30%. Non sono rendicontabili le ore di assenza.

Art. 6 modalità di presentazione delle domande

Il presente avviso attua la modalità di presentazione delle proposte progettuali "a sportello" sino ad esaurimento della risorsa finanziaria messa a bando.

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicativo "Formulario di presentazione progetti GG on-line" attraverso la procedura "Interfaccia Pubblica GG" (previa registrazione al Sistema Informativo G.G. all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/gg1>).

Si accede al Sistema Informativo G.G. con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina. E' possibile, inoltre, accedere al Sistema informativo G.G. anche attraverso la Carta d'Identità Elettronica.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione progetti GG on-line" come indicato in allegato 6 al presente avviso.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti GG on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

Art. 7 Documenti da presentare

Alla proposta progettuale on line dovranno essere allegati, tramite la medesima applicazione, i seguenti documenti:

1. Domanda di candidatura. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto proponente (singolo o partner di costituenda ATI/ATS) o dal legale rappresentante del soggetto capofila di ATI/ATS già costituita;

2. Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il P.O.R. 2014/2020, rilasciata dal/i soggetto/i attuatore/i proponente/i o capofila;

3. Atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e/o al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;

4. Dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori; comprensiva della Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;

5. Dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000, corredata dalla documentazione attestante il rispetto delle procedure per l'affidamento a terzi e fasce di affidamento, così come previsto dalla DGRT 1343/2017 sez A.1 par. C;
6. Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
7. (se prevista FAD) Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica;
8. Formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun soggetto proponente (singolo o partner di costituenda ATI/ATS) o dal legale rappresentante del soggetto capofila di ATI/ATS già costituita;
9. Curricula vitae, aggiornati alla data di pubblicazione dell'avviso e firmati, delle seguenti risorse professionali impiegate nel progetto ed indicate nel formulario: docenti, tutors, coordinatore e direttore .

Ogni invio telematico deve contenere tutta la documentazione sopra descritta.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Art. 8 Modalità attuative

A. modalità attuative prioritarie

Le priorità attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi non generalisti e all'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato dei giovani Neet.

A tale scopo i percorsi formativi proposti dovranno prevedere :

- risorse umane altamente qualificate nei settori di insegnamento;
- la presenza di moduli formativi personalizzati sul fabbisogno individuale specialistico delle allieve/i;
- la partecipazione attiva delle aziende/impresе alla realizzazione dell'obiettivo progettuale;
- azioni atte ad assicurare il rispetto del principio di pari opportunità.

B. Altre modalità attuative

Gli Enti attuatori devono individuare da uno a massimo tre allieve/i (NEET) attuando un'attenta modalità selettiva del fabbisogno di competenza specifico espresso dai giovani attraverso i necessari colloqui orientativi per l'iscrizione al programma Garanzia giovani, da attuarsi attraverso la collaborazione dei Centri per l'Impiego della Toscana.

I percorsi formativi devono conseguentemente essere strutturati per il soddisfacimento del fabbisogno delle allieve/i, ben descritto e specificato all'interno del percorso formativo proposto.

Ciascun progetto potrà contenere uno o più corsi formativi, della durata massima di 100 ore e per un massimo di tre allieve/i ciascuno.

Il progetto, nella sua totalità, dovrà inoltre avere una durata non superiore ai 6 mesi dalla data di avvio della stessa. Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione e data di fine la consegna dell'invio della documentazione di chiusura del progetto, entro 5 giorni dalla scadenza dei 120 giorni secondo quanto indicato al punto III del successivo art. 12.

In generale per le attività formative dovrà essere fatto riferimento alla DGR 1343/2017 e s.m.i. (utilizzata per il FSE) per la realizzazione delle attività formative.

Sui tempi della rendicontazione, sul numero delle allieve/i, sul calcolo del costo standard, sulle frequenze dovrà essere fatto riferimento alla scheda di cui al Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani misura 2A az. 3, al Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG approvato da Regione Toscana con delibera di Giunta regionale n. 734 del 02/07/2018 e a quanto specificato nel presente Avviso.

C. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

Fermo restando che la formazione in FAD non è riconoscibile come costo progettuale, i soggetti proponenti non possono proporre corsi che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che

siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Gli eventuali nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

D. Copertura geografica

Le attività formative devono svolgersi sul territorio regionale toscano.

Art. 9 Ammissibilità

Le richieste di contributo saranno valutate ai soli fini dell'ammissibilità a finanziamento, secondo l'ordine di presentazione (attestata dal numero di protocollo di presentazione).

Le richieste sono ritenute ammissibili a finanziamento se:

- pervenute, a pena di esclusione, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e con le modalità di trasmissione indicate nell'articolo 6 dell'avviso;
- presentate, a pena di esclusione, da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 4;
- corredate, a pena di esclusione, della domanda di finanziamento debitamente sottoscritta e dei documenti richiesti al precedente art. 7;
- compilate sull'apposito formulario (allegato 3 al presente avviso), secondo le modalità indicate all'art. 7;
- rispettose delle disposizioni di cui dell'art. 8 modalità attuative;
- strutturate, in termini di qualità e coerenza progettuale (relativamente a: obiettivi formativi, contenuti, articolazione didattica, metodologie, materiali e attrezzature) secondo le finalità del presente avviso e della misura 2A del Piano Regionale Garanzia Giovani;
- articolate in coerenza al fabbisogno espresso, alle motivazioni, prospettive e aspettative dei destinatari;
- prevedono la presenza, tra le risorse umane impiegate, di imprenditori - manager d'azienda del settore / altre figure professionali specialistiche, relativamente alla materia d'insegnamento;
- prevedono moduli formativi personalizzati sul fabbisogno individuale specialistico delle allieve/i;
- prevedono partecipazione attiva delle aziende/imprese alla realizzazione dell'obiettivo progettuale.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente del Settore *"Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"* e composto da personale con comprovata esperienza in materia. Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta del nucleo, entro 7 giorni dalla richiesta, pena l'esclusione del progetto."

Esperita la procedura di ammissibilità, come sopra disciplinata, lo stesso Settore darà comunicazione (a mezzo Pec) delle sole domande finanziabili ai relativi soggetti proponenti.

Art. 10 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Il Dirigente responsabile del Settore *"Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"* adotta, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di assegnazione dei finanziamenti ai progetti pervenuti nei 30 gg precedenti e ritenuti finanziabili. Con stesso decreto approva l'elenco dei progetti non ammesse a finanziamento.

I progetti saranno finanziate secondo l'ordine di protocollo di presentazione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente non ammessi a finanziamento per insufficienza delle risorse, o, in alternativa destinati ad ulteriori avvisi pubblici sulla medesima azione.

Le Regione provvede alla pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento sul BURT e sul sito web regionale. La pubblicazione del suddetto elenco sul BURT ha valenza di notifica per tutti i soggetti proponenti. Non sarà inviata altra comunicazione.

Art. 11 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Per la realizzazione dei progetti si procederà alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e il Dirigente del Settore *"Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"*: in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

L'istruttoria per la stipula delle convenzioni verrà effettuata dal Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"

Detta procedura si concluderà di massima entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT dell'elenco dei progetti finanziati.

Al fine della stipula della convenzione è necessario che:

- Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato, entro 15 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione dell'associazione.
- In caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere altresì trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e l'autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.
- Nel caso risultino, nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, soggetti non accreditati, non sarà possibile procedere alla stipula delle convenzioni sino all'emanazione del decreto di concessione dell'accreditamento a questi ultimi. La mancata concessione dell'accreditamento comporterà la decadenza dal beneficio.

Successivamente alla sottoscrizione della convenzione, il Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", provvederà a trasmettere la stessa ai seguenti Settori territoriali regionali, con i quali i soggetti attuatori dovranno relazionarsi per la gestione e la rendicontazione degli interventi, con riferimento all'ambito territoriale sede di svolgimento dell'attività formativa finanziata:

- Settore Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai);
- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Settore programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Mariachiara Montomoli);
- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni).

Qualora, in esito a eventuali controlli svolti dal Settore regionale competente, emergano elementi di mancata regolarità della realizzazione dell'operazione e di non conformità con quanto stabilito nella convenzione o altro documento di pianificazione delle attività, i Settori territoriali regionali possono formulare vincolanti richieste di adeguamento a quanto approvato.

Art. 12 Modalità di erogazione del finanziamento

Per l'erogazione del finanziamento si applica quanto stabilito nel presente Avviso, nella scheda di misura 2A del Piano Regionale Garanzia Giovani .

Il rimborso nei confronti del soggetto attuatore sarà erogato nel modo seguente:

- 70% riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate a ciascun partecipante;
- 30% riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso), secondo il rapporto formati/occupati.

In particolare, l'erogazione avviene secondo le seguenti modalità:

I) anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, calcolato in base ai costi standard applicati alle ore di formazione previste, calcolato con la seguente formula:

40% (A x C) dove

A = Unità di costo standard (UCS) = 40€ X allievo

C = Ore di formazione totali previste (al netto, dove previsto, delle ore di stage/fad/esami)

L'anticipo viene erogato all'avvio del progetto, a seguito di domanda, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione o rilascio dell'autorizzazione;
- stipula di polizza fideiussoria¹ a garanzia dell'anticipo. La fideiussione deve:

¹La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

I) banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario);

II) impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005;

III) intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1/09/1993 n. 385;

- Avere la forma di atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
- Avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
- Prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto attuatore.

È facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 70% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria.

II) successivi rimborsi in corso di attuazione del progetto, a seguito di domanda (dichiarazione trimestrale) fino al raggiungimento della misura del 70% del finanziamento pubblico (comprensivo della quota di cui al precedente punto 1), calcolato sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo secondo la formula: $(A \times C1)^2$

dove

A = Unità di costo standard 40€/ora/allievo

C1 = Ore di formazione svolte nel trimestre di riferimento.

Per l'erogazione del 70% l'ente dovrà procedere all'inserimento sul sistema informativo dei dati di avanzamento dell'attività fino al 100% delle ore previste.

III) saldo fino al massimo del totale del 30% erogato sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo, purché venga rispettata la condizionalità legata agli esiti occupazionali.

Il saldo verrà erogato sulla base delle ore di formazione svolte e del numero dei formati a condizione che questi ultimi risultino occupati entro 120 giorni dalla fine dell'attività formativa (attraverso la Comunicazione Obbligatoria di contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato di almeno 3 mesi, somministrazione e apprendistato) e verrà calcolato proporzionalmente sulla base del numero degli occupati.³

Il saldo avverrà a seguito di:

- comunicazione di conclusione delle attività e, nei tempi previsti dalla normativa dell'invio della documentazione di chiusura del progetto, entro 5 giorni dalla scadenza dei 120 giorni (calcolati a partire dalla data di fine dell'attività formativa, comunicata secondo la DGR 1343/2017);
- completezza della documentazione di chiusura, comprensivo della generazione del rendiconto sul DB;
- presenza nel fascicolo di chiusura dell'eventuale documentazione relativa agli esiti occupazionali;
- raggiungimento degli obiettivi del progetto mediante la relazione finale redatta da legale rappresentante, direttore o coordinatore sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto;
- alimentazione puntuale e completa del Sistema Informativo con i dati conclusivi di avanzamento fisico dell'operazione (comprensivo delle ore frequentate dai singoli partecipanti, come previsto dal calcolo UCS ora corso x totale ore x allievo).

Art. 13 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. – Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR1343/2017 e s.m.i.

IV) confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1.09.1993, n. 385.

² Si prenda in considerazione, a titolo esemplificativo un corso di 2 persone (X e Y) e 100 ore remunerato secondo il parametro 40€ ora/allievo: X frequenta 100 ore di corso, Y frequenta 50 ore di corso. Il valore della sovvenzione si calcola nel modo seguente. Valore sovvenzione = $(40 \times 100) + (40 \times 50)$ 6000 euro

³ Sull'esempio sopra, si calcola la quota del 70% riconosciuta a processo:

calcolo del 70 % del valore allievo X: $(40 \times 100) \times 70\% = 2800$ euro

calcolo del 70 % del valore allievo Y = $(40 \times 50) \times 70\% = 1400$ euro

calcolo totale 70% sovvenzione a processo: $2800 + 1400 = 4200$ euro Calcolo del 30% sottoposto a condizionalità:

Poiché solo X ha stipulato un contratto di lavoro successivo alla formazione, il 30% si calcola solo sulla sua quota, pertanto:

calcolo del 30% del valore allievo di X = $(40 \times 100) \times 30\% = 1200$ euro Calcolo della quota del 30% per X sottoposto a condizionalità

Calcolo del valore totale della sovvenzione da rendicontare:

$4200 + 1200 = 5400$ euro

Accettando il finanziamento il beneficiario accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione.

Sarà altresì responsabile degli obblighi informativi e pubblicitari e della necessità di comunicare tempestivamente e in modo uniforme le attività. I beneficiari dei progetti, infatti, sono essi stessi promotori di un'informazione verso il pubblico e verso i soggetti destinatari ultimi degli interventi che attuano.

Art. 14 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016. Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it). I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del Fondo PON IOG. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", Dirigente Guido Cruschelli, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>);

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana, secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art 16 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" (Dirigente Guido Cruschelli) e mail: responsabileprocedimento2a3@regione.toscana.it.

Art. 17 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione (<http://www.regione.toscana.it/porfse-2014-2020/bandi>), nel sito <http://www.regione.toscana.it/-/garanzia-giovani-in-toscana> .

Informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail:

garanziagiovani2a@regione.toscana.it .

Allegati:

- All. 1 – Scheda ammissibilità progetti
- All. 2 - Domanda di candidatura e dichiarazioni
- All. 3 – Formulário descrittivo progetti
- All. 4 – Scheda preventivo
- All. 5 - Schema convenzione
- All. 6 – Istruzioni Formulário online "GG"

Informativa ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016
“Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarla che il Regolamento (UE) 679/2016 Regolamento generale sulla protezione dei dati prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi della suddetta normativa, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità: finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: informatizzato.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dei controlli che la pubblica amministrazione deve svolgere e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione del rapporto.
4. I dati saranno comunicati ai competenti uffici per i controlli
5. Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
6. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it

Responsabili del trattamento sono:

- per la fase di programmazione:

il dirigente responsabile del Settore “Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno”;

- per le fasi di gestione, rendicontazione, controlli e pagamento:

- il dirigente responsabile del Settore “Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno”;

- il dirigente responsabile del Settore Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia;

- il dirigente responsabile del Settore programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato;

- il dirigente responsabile del Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena.

7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati agli uffici dei responsabili.

8. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell’Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)